

Carta di Siena

della buona politica e della partecipazione

Presentata il 14 marzo 2011 al 1° Laboratorio del Centrosinistra.

Siena, complesso museale del Santa Maria della Scala, Sala delle Balie.

La Carta di Siena dell'etica e della partecipazione assume come riferimenti ideali e di valori:

- la Costituzione della Repubblica Italiana
- la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea
- la Carta Europea della Cittadinanza Attiva
- Lo statuto del Comune di Siena
- La legge regionale 69 del 27/12/2007 sulla partecipazione
- Lo Statuto della Fondazione Monte dei Paschi di Siena
- Il Codice di autoregolamentazione approvato dalla Commissione parlamentare Antimafia nella seduta del 3 aprile 2007
- La legge regionale n.16 del 2009 sulla Cittadinanza di genere

Parte Prima – Etica, principi, impegni

1. La Carta di Siena dell'etica e della partecipazione, a tutela della qualità della democrazia e delle tradizioni di questa città, pone il Comune al centro della vita senese, riferimento unico legittimato dal voto dei cittadini, su cui risiede il primato di responsabilità per ogni percorso di progresso nella sostenibilità, nella trasparenza e nella tutela dell'interesse generale; argine contro il rischio del malcostume del clientelismo e del nepotismo; contrasto verso trasversalismi, derive lobbistiche e personalistiche, che rappresentano elementi di pericolo e di possibile condizionamento dell'imparzialità dell'azione di governo; propulsore coerente di una amministrazione in linea con i valori identitari della città, nonché con i principi della solidarietà che hanno caratterizzato da sempre questa collettività fatta di cittadini e cittadine eguali, quelli nativi e residenti, così come gli studenti, o i lavoratori giunti da altre città, da altre regioni e altre nazioni.

2. La Carta di Siena sostiene la legittimità delle istituzioni della democrazia rappresentativa e la piena titolarità

delle loro decisioni, nonché il principio della responsabilità, sancito dal voto dei cittadini, dando un ruolo di centralità e di responsabilità al Consiglio Comunale, luogo principale di discussione e di rappresentanza.

La Carta di Siena assume la partecipazione dei cittadini come primo riferimento per l'etica della politica, per arricchire la qualità della democrazia attraverso un rapporto diretto con i cittadini e buone pratiche di partecipazione, che siano in grado di misurare il grado di consenso su diverse alternative in campo.

Con la Carta di Siena, l'amministrazione comunale si impegna ad avviare modalità partecipative di governo ricche e articolate, di cui la stessa amministrazione saprà tener conto, senza per questo abdicare alle proprie responsabilità politiche.

3. Il Comune di Siena riconosce nella libera circolazione delle idee tra i cittadini senesi, anche attraverso le forme più avanzate della comunicazione web 2.0, nonché nell'esercizio della libertà di stampa e informazione attraverso tutti i media nella loro articolazione più ampia, i presupposti irrinunciabili e non condizionabili da qualsivoglia ingerenza da parte dell'autorità pubblica, per la qualità della democrazia nella nostra città.

Il Sindaco si farà promotore di ogni azione anche verso gli altri enti e istituzioni cittadine, affinché questi principi vengano uniformemente adottati, al fine di mantenere il dialogo tra le istituzioni e i cittadini, sempre aperto, articolato e trasparente.

4. Il Comune di Siena riconosce che l'accesso alla Rete è un nuovo diritto dei cittadini e un'occasione complessiva di crescita per la città, di arricchimento culturale, di opportunità per le imprese, di dialogo sociale. Obiettivo fondamentale anche in chiave di abbattimento del digital divide. Al fine di garantire il libero accesso alla Rete da parte dei cittadini e delle imprese, l'amministrazione comunale si impegna ad intraprendere ogni azione per l'estensione della connessione alla rete, secondo i principi ispiratori del Free Wi-fi.

5. Il Sindaco si impegna a promuovere i valori etici e le azioni previste dalla Carta, al fine di estenderne le buone pratiche, presso gli enti e le istituzioni senesi in cui siano presenti rappresentanti di nomina comunale, a cominciare dalla Fondazione Monte dei Paschi e dell'Università di Siena, quali soggetti depositari di valori identitari della comunità senese, che vanno salvaguardati, nel tempo, nel supremo interesse dei cittadini di Siena.

6. Il Sindaco e l'amministrazione comunale della città, si impegnano ad assumere il tema del lavoro e della dignità dei percorsi di vita, come cardine del futuro governo della città.

Il Sindaco e l'amministrazione comunale, coordinandosi con la Regione, la Provincia e gli altri enti territoriali, si impegnano a mettere in atto tutte le possibili politiche attive del lavoro, in città, al fine di migliorare l'occupabilità della popolazione.

Praticando l'innovazione, come metodo concreto di governo,

in particolare mettendo in pratica ogni azione che miri a favorire l'imprenditoria giovanile, l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e la loro fuoriuscita dai margini della società, anche supportandone esperienze di lavoro all'estero, per aumentare la qualità del contributo che i giovani possono apportare alla città in chiave di qualità e tutela delle eccellenze.

- raccordandosi con il governo regionale per ogni azione condivisa in merito al Progetto giovani adottato dalla giunta regionale,

- inserendo la nostra città in una logica europea di opportunità e finanziamenti, di progettualità e valorizzazione dei talenti giovanili.

- determinando linee e progetti di crescita della città, ed azioni di governo, per far sì che i giovani senesi possano trovare risposte concreti a diritti primari, come quelli del riconoscimento del merito e della costruzione del loro futuro e del futuro della città.

Il Sindaco e l'amministrazione comunale si impegnano ad essere promotori anche verso le altre istituzioni ed enti cittadini, delle medesime assunzioni di indirizzi.

7. A sostegno della componente più giovane della popolazione, l'amministrazione comunale di Siena afferma il valore degli stages di formazione come momento fondamentale per il futuro inserimento nel mondo del lavoro. A tutela della dignità dei partecipanti agli stages, al fine di evitare ogni possibile rischio di uno sfruttamento improprio o di utilizzo sostitutivo di funzioni, apposterà nel proprio bilancio, ogni anno, le risorse necessarie per garantire un congruo riconoscimento economico ai partecipanti agli stages.

Si farà carico, inoltre, di attivare tutte le procedure necessarie per aggiungere alle proprie risorse, i fondi che a questo fine fossero stanziati da altre amministrazioni a cominciare da quella regionale.

Avvierà, inoltre tutte le procedure adeguate per giungere ad un protocollo allargato alle altre istituzioni cittadine e alle associazioni delle categorie economiche private, per diffondere in città la buona pratica degli stages compensati.

8. Il Comune si impegna:

- a promuovere il ricambio della classe dirigente, perseguendo di norma il limite dei due mandati nelle nomine di pertinenza comunale, nelle istituzioni e nel governo della città, riconoscendo merito e capacità alle nuove generazioni, per valorizzarne i saperi e le competenze utili alla realtà cittadina e al suo sviluppo;

- a perseguire, nella propria azione politica e amministrativa, la parità di genere tra uomo e donna;

- a perseguire il sostegno ai soggetti deboli;

- a promuovere azioni politiche e sociali tese al reinserimento dei disoccupati nel mondo del lavoro;

- a proteggere gli anziani e a salvaguardarne i diritti di assistenza e serena esistenza;

- a valorizzare i saperi e le competenze diffusi nella realtà cittadina.

9. Il Sindaco si fa garante che ogni processo di nomina e designazione comunale e di derivazione comunale, sia ispirato ai principi dell'onestà, del merito e della competenza e delle pari opportunità di genere, nonché del rinnovamento della classe dirigente. Ogni processo di nomina sarà trasparente e comunicato nel modo più ampio.

10. La nostra è una città che crea classe dirigente, in virtù della molteplicità di attività che derivano dalla storica capacità dei senesi di fare cultura e impresa in particolare sul fronte del credito. In virtù di questo, l'amministrazione comunale si impegna a riaffermare la necessità irrinunciabile della qualità etica delle scelte che altri enti ed istituzioni cittadine, oltre al Comune, pur nella loro autonomia, compiano nel dispiegamento della propria attività. Ispirando le proprie scelte al principio della responsabilità sociale come dato caratterizzante di tutte le azioni esercitate in ogni organismo, nell'assolvimento del proprio mandato, nel nome della trasparenza, favorendo la piena leggibilità, da parte di tutti i cittadini, delle scelte fatte, dei bilanci e degli atti compiute, nel rispetto della storia, della tradizione e della qualità etica della città.

11. Al fine di ispirare la selezione della classe dirigente nella nostra città ai principi etici e di trasparenza, i candidati ad incarichi di nomina e derivazione comunale renderanno subito disponibili in forma pubblica alcune informazioni personali, all'atto della candidatura per quanto riguarda il consiglio comunale e per i componenti della Giunta comunale all'atto della nomina:

- il proprio stato patrimoniale, rendendone disponibile l'aggiornamento ogni anno.
- Nel caso in cui il candidato fosse anche datore di lavoro, produrrà una dichiarazione in cui dichiara di essere in regola con tutte le norme che tutelano i diritti dei lavoratori.
- Dichiarare la non appartenenza ad associazioni che comportino vincoli di segretezza o carattere riservato; e che prevedano, altresì, un mutuo sostegno tra gli associati, tale da rappresentare un rischio per i principi di uguaglianza tra i cittadini e di imparzialità delle pubbliche istituzioni.

Saranno elementi di impossibilità a candidature o a nomine pubbliche e di derivazione pubblica, nonché di decadenza dagli incarichi in essere:

- ° l'essere stato costretto a lasciare volontariamente o non, precedenti incarichi pubblici a causa di fatti che hanno compromesso l'immagine dell'Istituzione o comunque hanno danneggiato la reputazione dell'Ente.
- ° l'emissione di un decreto di rinvio a giudizio per gravi reati o di misura cautelare personale non annullata o sentenza di condanna, ancorché non definitiva, anche a seguito di patteggiamento, per delitti di concussione e corruzione, per reati di mafia, di criminalità organizzata, sfruttamento della prostituzione, contro il patrimonio pubblico, per un delitto in cui sia previsto l'arresto in flagranza di reato;
- ° la disposizione di misure previste dalla legge antimafia, personali o patrimoniali, anche se non definitive.

Le condizioni ostative alla candidatura o nomina in incarichi pubblici vengono meno in caso di sentenza definitiva di proscioglimento, di intervenuta riabilitazione o annullamento delle misure precedentemente elencate

Il Sindaco si farà promotore di un analogo comportamento anche per la formazione degli organi di amministrazione degli altri enti ed istituzioni cittadine.

12. L'anagrafe patrimoniale degli eletti in consiglio comunale, degli assessori della giunta comunale, e dei nominati da parte del Comune in enti, fondazione e società partecipate, verrà resa nota con apposita comunicazione istituzionale e aggiornata ogni anno.

13. In merito agli indirizzi di nomina da parte del Comune quanto alla possibilità di nomina in due enti, attualmente possibile, il Sindaco si impegna a garantire che tale doppia nomina rappresenti un'eccezione. E in ogni caso, il soggetto nominato in due enti in cui sia previsto un emolumento e/o un gettone di presenza, si impegna a non cumulare gli eventuali compensi derivanti dalle due nomine, sottoscrivendo un atto formale di rinuncia ad uno dei due compensi.

14. Ai fini della trasparenza delle procedure di designazione nelle nomine comunali e di derivazione comunale, il Sindaco provvederà a rendere pubblico - e garantirne la massima divulgazione - l'elenco completo dei candidati e dei loro curriculum.

L'attività di comunicazione dei processi di nomina, delle attività previste e degli eventuali emolumenti corrisposti, nonché dell'ammontare dei gettoni di presenza, sarà reso nella disponibilità della conoscenza dei cittadini, nel modo più chiaro, ampio ed efficace, a cominciare dal sito Internet del Comune.

Si auspica altresì che negli statuti delle società partecipate, oltre alla piena applicazione delle norme di legge, si rendano esplicite modalità che impediscano il cumulo di più indennità.

15. Alla luce della grave situazione finanziaria che ha portato l'Università di Siena in una situazione di profonda crisi, il sindaco di Siena si impegna ad agire verso l'istituzione universitaria, nel rispetto dell'autonomia decisionale dell'ateneo, affinché le scelte dell'Università siano sempre ispirate al principio della responsabilità sociale.

Il sindaco si impegna altresì: a rendere esplicito ai membri nominati nel Consiglio di Amministrazione dell'Università e nel Collegio dei Sindaci, il mandato ad una presenza attiva, rigorosa e rispondente, non solo alle norme di legge, ma ai principi di trasparenza e di tutela e salvaguardia di un'istituzione identitaria della città, favorendo la piena leggibilità delle scelte fatte, dei bilanci, e degli atti compiuti.

Il sindaco si impegna a trasmettere ai nominati nel Consiglio di amministrazione dell'Università e nel Collegio dei sindaci revisori, l'indirizzo di rendere costante e ravvicinato nel tempo il rendiconto sulla evoluzione

dell'Università, da portare a conoscenza non solo della giunta e del consiglio comunale, ma attraverso opportune attività di comunicazione istituzionale, dell'intera collettività senese.

Parte seconda - La partecipazione dei cittadini

1) Linee di indirizzo

16. L'amministrazione comunale si impegna a fare della partecipazione un motore di sviluppo della Siena dei prossimi anni. E afferma il principio che il coinvolgimento dei cittadini nei progetti e nelle grandi decisioni che riguardano la comunità, sia la più alta garanzia perché Siena possa crescere nell'armonia e nella tutela delle sue caratteristiche che ne fanno una città unica al mondo.

A questo proposito l'amministrazione comunale si impegna a rafforzare, attraverso la partecipazione dei cittadini anche grazie alle nuove opportunità e agli strumenti propri della Rete, la capacità di costruzione, definizione ed elaborazione della politica del Comune, sia a livello di politiche generali che nelle ricadute sui singoli territori che compongono la città. Il Comune si impegna a creare nuove forme di dialogo-ascolto con i cittadini, nell'intento di contribuire ad una più elevata coesione sociale, attraverso la diffusione della cultura della partecipazione, e la valorizzazione di tutte le idee, in particolare quelle dei giovani, nonché di tutte le forme di impegno civico e dell'associazionismo, comprese quelle più genuine della tradizione senese.

17. L'amministrazione comunale, improntando la propria attività politica, al perseguimento del fine della partecipazione dei cittadini, si impegna a realizzare alcuni obiettivi, per migliorare la qualità della democrazia:

- potenziare e diversificare le modalità di dialogo-ascolto con i cittadini, al fine di rilevare in modo capillare e sistematico i loro bisogni;
- favorire la partecipazione dei cittadini alla progettazione del futuro della città per una condivisa partecipazione democratica, facendo sì che le istanze emerse siano incluse all'interno del processo decisionale degli organi politici;
- avviare una fase di riflessione sull'esperienza conclusa delle Circoscrizioni, in modo da rendere operativi, entro un anno dall'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, nuovi luoghi e strumenti di decisione partecipata ed il loro regolamento, in grado di rafforzare la dimensione comunitaria della città, anche attraverso le nuove possibilità della partecipazione on line.

L'amministrazione comunale si impegna altresì a dichiarare i tempi della sperimentazione del nuovo modello di partecipazione che verrà individuato, precisandone le modalità di valutazione con criteri oggettivi, scientifici e di garanzia procedurale.

18. Alla luce delle esperienze già in essere in molte città italiane in materia di decentramento. e in

considerazione della necessità di sostituire il modello circoscrizionale, l'amministrazione comunale si impegna a valutare l'ipotesi del varo delle Consulte territoriali dei cittadini, come luoghi deputati al dialogo-ascolto tra amministrazione e cittadini, sia in chiave consultiva che propositiva, aperte a tutti i cittadini senesi residenti, a quelli che studiano o lavorano a Siena.

L'opportunità di una rappresentanza elettiva all'interno delle stesse Consulte territoriali, con il varo di una Delegazione e di un Portavoce di ogni Consulta, verrà considerato dall'amministrazione comunale, elemento qualificante del dialogo partecipativo.

Ogni attività in seno alla Consulta, anche quelle derivanti da nomine elettive, rappresentano una forma di impegno civico, da prestarsi a titolo gratuito, nell'interesse della collettività.

19. Fermi restando gli istituti previsti dalle leggi regionali e nazionali in materia, l'amministrazione comunale si impegna a tener conto delle norme e degli strumenti di partecipazione in essere, sia in ambito comunale che regionale, ad utilizzarli ed a valorizzarli nella futura azione di governo della città. In particolare:

- la legge regionale n.69 sulla partecipazione, per quanto attiene alle azioni di sostegno e di supporto ai processi locali di partecipazione, siano essi promossi sia dagli enti locali che dai cittadini, o da altri soggetti.
- lo Statuto del Comune di Siena, che prevede agli articoli 86 e 87 l'istituto del Referendum e del Referendum Consultivo ad Iniziativa Popolare;
- la "Casa della città" istituita dal Comune di Siena per favorire il coinvolgimento attivo della comunità senese nel governo del territorio.
- l'Urp, quale strumento fondamentale per la fase di ascolto dei cittadini

20. In considerazione della assunzione della partecipazione dei cittadini come prassi politica di riferimento, l'amministrazione comunale si impegna a verificare la piena applicazione, o la necessità di modifica e aggiornamento, del capitolo VII dello Statuto Comunale "La partecipazione".

21. L'amministrazione comunale si impegna ad accompagnare il nuovo modello partecipativo con un'adeguata azione costante di informazione e comunicazione verso i cittadini, al fine di favorire la partecipazione stessa.

2) Partecipazione on line: strumenti e metodi

22. L'amministrazione comunale si impegna a promuovere l'utilizzo delle tecnologie per l'informazione e la comunicazione (ICT) per favorire la partecipazione dei cittadini ai processi decisionali e alla vita civica. In particolare sarà incentivata la creazione e l'uso di piattaforme interattive on line di tipo web 2.0, improntate ai

criteri di economicità e sostenibilità, quali forum, wiki e media sociali, per stimolare il confronto civico e consentire ai cittadini di far sentire la propria voce, contribuendo così al dibattito pubblico. Queste piattaforme saranno utilizzate dal Comune, non solo come mezzi informativi ma come veri e propri strumenti di ascolto e di partecipazione della cittadinanza.

23. L'amministrazione comunale considera la partecipazione dei cittadini sulle piattaforme on line, un utile e opportuno complemento - con medesima dignità e rilevanza – rispetto alle altre forme di partecipazione.

24. Per favorire l'utilizzo degli spazi on line, il Comune si impegna alla realizzazione di politiche legate alla promozione del free wi-fi e alla lotta contro il digital divide (divario digitale). La presenza di mezzi interattivi a disposizione dei cittadini sarà promossa attraverso una modalità comunicativa multicanale, come previsto dai regolamenti comunali per la disciplina delle attività di comunicazione e informazione (delibere n.211 del 2005 e n.32 del 2009).

25. L'amministrazione comunale si impegna, entro la fine del primo anno di insediamento, a dichiarare la propria policy on line, le forme e le modalità più opportune per realizzare la partecipazione on line dei cittadini, nonché ad aggiornare i mezzi esistenti, nel rispetto delle normative nazionali in materia di privacy e digitalizzazione della pubblica amministrazione, al fine di aumentare il dialogo civico e la trasparenza, anche attraverso le più innovative filosofie di open government.

Riferimenti normativi partecipazione on line

Legge Stanca - legge n.4 del 9 gennaio 2004 "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici"

Codice dell'Amministrazione Digitale

Direttiva n.8 del 2009 emanata dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione dal titolo "Riduzione dei siti web delle pubbliche amministrazioni e miglioramento della qualità dei servizi e delle informazioni on line al cittadino"

Siena, 14 marzo 2011

Testo varato dalla coalizione di centrosinistra nella riunione del 10 marzo 2011 e presentato al primo Laboratorio del Centrosinistra, Siena – Santa Maria della Scala, Sala delle Balie.